

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 GENNAIO 1879

zione su questo argomento, ha dato una risposta della quale non mi dichiarai soddisfatto.

Oggidi ripeto e affermo la necessità, e il dovere, pel Governo, che la legge sia osservata.

MINISTRO PER LE FINANZE. Poco ho da soggiungere a quello che dissi ieri in risposta all'onorevole Cavalletto.

Ieri gli dissi che un personale tecnico non si può improvvisare da un giorno all'altro. Noi abbiamo un personale provato, sperimentato, che è quello della Giunta di censimento di Milano, e abbiamo intanto due grandi operazioni da eseguire, e da eseguire obbligatoriamente per legge: il recensimento della bassa Lombardia e l'operazione di casto dei fabbricati delle provincie meridionali.

Non si può trascurare una operazione facendo l'altra; bisogna farle amendue, e non abbiamo che solo questo personale tecnico per addirlo alle due operazioni.

Che cosa può fare solamente il Governo?

Può accrescere questo personale tecnico che è a sua disposizione mediante un personale sussidiario capace, che abbia dato prove di idoneità, come accennava ieri lo stesso onorevole Cavalletto.

Appunto per aggiungere al personale esistente un personale sussidiario, che possa servire al doppio bisognò delle due operazioni, il Ministero ha proposto un aumento allo stanziamento del capitolo, e l'aumento è di 196,000 lire.

Mi pare che questo aumento risponda abbastanza al desiderio ed al voto, d'altronde giustissimo, dell'onorevole Cavalletto.

Io credo che, accrescendo il personale tecnico esistente, mediante i fondi che si aggiungono al bilancio, si potrà forse arrivare allo scopo di compiere nel tempo medesimo le due operazioni, che spettano tutte e due al Governo, e che sono entrambe un debito imprescindibile, perchè devono farsi in esecuzione della legge.

CAVALLETTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

CAVALLETTO. La risposta data dall'onorevole ministro comincierebbe a diventare soddisfacente. Ma gli ricordo che, se non dà le disposizioni con tutta sollecitudine, passerà la stagione utile per le operazioni del recensimento della Lombardia, e si perderà inutilmente anche l'anno 1879.

MINISTRO PER LE FINANZE. Speriamo di no.

PRESIDENTE. Non essendovi alcuna proposta, pongo ai voti il capitolo 35 nel quale è stabilita la somma che ho già letta.

(È approvato.)

Onorevoli colleghi, li prego di far silenzio. Ve-

diamo di fare in modo di esaurire la discussione di questo bilancio, di votarlo questa sera.

INCAGNOLI, relatore. Sì, sì!

PRESIDENTE. (Legge i capitoli seguenti fino al capitolo 43 inclusivo, che sono approvati senza discussione.)

Capitolo 34. Spese di materiale, lire 30,000.

Servizio del macinato. — Capitolo 35. Personale tecnico compartimentale e provinciale del macinato (Spese fisse), lire 686,600.

Capitolo 36. Spese diverse per l'applicazione dell'imposta sulla macinazione dei cereali, 4,008,000 lire.

Capitolo 37. Anticipazioni di spese di perizie a sensi dell'articolo 18 del testo di legge approvato con regio decreto 13 settembre 1874, n° 2056, e di quelle per lavori di riduzione dei mulini, a sensi dell'articolo 165 del regolamento approvato col regio decreto 13 settembre suddetto, n° 2057 (Spesa d'ordine), lire 75,000.

Capitolo 38. Aggio di esazione ai contabili (Idem), lire 2,227,500.

Capitolo 39. Rimborsi e restituzioni di tasse (Idem), lire 600,000.

Amministrazione esterna delle gabelle. — Spese comuni ai diversi rami. — Capitolo 40. Stipendi agli ispettori superiori ed agli ispettori e sotto-ispettori delle gabelle (Spese fisse), lire 425,120.

Capitolo 41. Spese d'ufficio e di giro agli ispettori e sotto-ispettori delle gabelle (Idem), lire 150,000.

Capitolo 42. Soldo e assegno, spese di casermaggio diverse per la guardia doganale, lire 12,800,000.

Capitolo 43. Indennità di giro ai comandanti di luogotenenza della guardia doganale ed assegni per medaglie d'onore ed alte paghe nel Veneto (Spese fisse), lire 148,000.

Capitolo 44. Fitto di locali in servizio della guardia doganale (Spese fisse), lire 430,000.

Il Ministero accetta la cifra proposta dalla Commissione?

MINISTRO PER LE FINANZE. Il Ministero con dispiacere non può accettare la proposta della Commissione.

Io pregherei l'onorevole relatore e la Commissione di riflettere che qui si tratta di fitti di locali per le guardie doganali che vanno annoverati fra le spese fisse.

Ora le spese fisse sono calcolate in base ai contratti già stipulati, e questi erano già stipulati sotto l'amministrazione precedente; quindi non può farsi luogo a riduzione, e se fosse questa cifra ridotta, bisognerebbe riprodurla nel bilancio di definitiva previsione, oppure sciogliere i contratti.